

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 16 (1940-1941)
Heft: 6

Artikel: Il rancio del soldato
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-708163>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 16.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Esplorazione ed osservazione

L'esplorazione ha il compito di cercare il nemico e di mantenere il contatto con esso. Vedere ed informare, sono i due compiti essenziali dell'esplorazione.

L'esplorazione è una delle fonti principali del servizio informazioni. Può essere lontana o vicina.

All'esplorazione lontana sono assegnati vasti obiettivi per fornire all'alto comando basi sicure per le sue decisioni. Il miglior agente per l'esplorazione lontana è l'aviatore. L'esplorazione aerea deve però essere completata mediante pattuglie o distaccamenti d'esplorazione lontana che sondino alla loro volta con pattuglie o squadroni di esplorazione. Quali pattuglie d'esplorazione lontana vengono impiegate pattuglie d'ufficiali di cavalleria, o ciclisti o carri da ricognizione.

Dall'esplorazione vicina il capo desume le basi tattiche necessarie all'impiego delle truppe. Le pattuglie d'esplorazione vicina sono ordinariamente condotte da ufficiali. Si hanno pattuglie di ciclisti, di cavalieri ed anche pattuglie di fanteria con carico ridotto, appiedate o autotrasportate. L'esplorazione di combattimento com-

porta la sorveglianza continua del nemico, prima, durante e dopo il combattimento; essa è dunque nel contempo una misura di sicurezza. Il nemico è sorvegliato inoltre attentamente dal fronte, specialmente dai posti di comando e di osservazione.

Gli osservatori danno ordinariamente risultati migliori dei pattugliatori. Essi possono agire più tranquillamente, possono collegarsi facilmente col capo e abbracciare con un sol colpo d'occhio l'insieme. Le pattuglie sono però indispensabili quando si tratta di precisare determinati particolari, di scovare il nemico od obbligarlo a svelarsi.

Spigliatezza e senso del dovere, spirito d'iniziativa e coraggio, sono le doti che deve possedere il soldato che si presta a compiere una missione speciale di esplorazione o d'osservazione: missione per la quale egli si annuncia come volontario. Tutti devono poter essere impiegati ai compiti di collegamento, esplorazione e sicurezza. Bisogna però imparare prima ad osservare bene, e soprattutto a riportare con oggettività quanto si sa e si vede del nemico.

Varietà

Il rancio del soldato

«Il soldato quando è in guerra mangia male e dorme in terra» dice un ritornello popolare tra i nostri nonni. Ciò era vero per gli eserciti di almeno un secolo fa, costretti a lunghe marce, a nutrirsi con quanto poteva offrire la regione attraversata e a farsi un letto, se era possibile, con un poco di strame conteso ai cavalli. Oggi la branca dell'arte militare chiamata logistica ha acquistato non meno importanza della tattica e se ne ha la dimostrazione nel modo con cui, per esempio nelle linee Sigfrido e Maginot, erano curate al massimo grado le comodità per il combattente:

Cure particolari, con l'ausilio della scienza, sono dedicate da noi come in tutti gli altri eserciti all'alimentazione delle truppe, all'igiene delle cucine e degli alloggiamenti, fattori di primissimo ordine per garantire l'efficienza di un esercito operante. Infatti, basta ricordare che nel 1916 un terzo dell'Esercito turco ai Dardanelli fu colpito da dissenteria e che nella Grande guerra quello tedesco ebbe più di 150 mila casi accertati della stessa grave forma infettiva, la quale spesso determina mortalità pari al colera.

Possediamo notizie dalla Germania, dalle quali si rileva come questa nazione si sia preoccupata di osservare le esigenze fisiologiche del soldato, paragonandone il lavoro a quello di un operaio sottoposto a pesanti fatiche, il che vuol dire un bisogno per individuo di 100—120 grammi di proteine, di 80—100 grammi di grassi e di circa 600 grammi giornalieri di carboidrati. L'Intendenza germanica dedica la massima attenzione, oltre che alla confezione razionale del rancio, al rifornimento di vitamine e di sali minerali, all'indispensabile equilibrio tra acidi e basi, nonchè alla proporzione di lecitine e alla oculata somministrazione di nervini quali la cola o la caffeina.

Ogni combattente riceve pane con 1,82 per cento di farina di segala e gallette di riserva fabbricate con farina di grano al 70 per cento oppure il cosiddetto pane di Graham. L'albumina animale rappresenta circa il 50 per cento del totale del vitto, sotto forma di carni fresche o congelate e, quando è possibile, di pesce, per la

cui preparazione ogni cucina è dotata di un ricco ricettario. Il rancio è preparato con ortaggi freschi o patate, ai quali vanno aggiunti legumi, pasta alimentare, riso oppure orzo od avena. Per il condimento vengono usati il lardo, lo strutto, il succo di pomodoro, spezie di produzione germanica e salse concentrate in polvere. Gli ortaggi dissecati, largamente impiegati nella guerra mondiale, sono stati sostituiti con altri preparati in modo da conservare inalterato il loro tenore in vitamine. Naturalmente non manca l'impiego di succedanei quali la margarina, il miele sintetico, il caffè malto, ecc. Inoltre ogni soldato riceve giornalmente 40 grammi di zucchero, marmellate e tavolette di cioccolata composta di cacao, soja e cola.

Come bevande, oltre agli alcoolici, vengono somministrati tè o caffè coloniale, oppure caffè malto al quale è aggiunta caffeina sintetica con latte. Durante le marce sono a disposizione una limonata fatta con acido citrico, nonchè confetti rinfrescanti e tonici preparati con glucosio, acido tartarico, latte ed estratti aromatici. Le truppe sottoposte a maggior logoramento sono fornite di cibi speciali ad alto tenore di calorie.

Prendendo esempio dal Giappone, nella dieta alimentare del soldato tedesco è fatto largo impiego di soia, la quale possiede un valore nutritivo di primissimo ordine.

Per la preparazione dei cibi destinati all'esercito, la Germania ha organizzato un corpo di 30 mila cuochi adibiti alle cucine modello, i quali provvedono a perfezionare la cucina da campo, che il soldato chiama il «cannone dello stufatino».

Il soldato

*deve avere una cosa sempre chiusa: la bocca,
due cose sempre aperte: occhi e orecchie,
tre cose sempre pronte: mente, cuore, braccio!*